

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TRAPANI

91100 TRAPANI via XXX GENNAIO – PALAZZO DI GIUSTIZIA

---oo0oo---

Il Consiglio dell'Ordine di Trapani, nella seduta del 10 ottobre 2017, preso atto della delibera inviata dall'Ordine degli Avvocati di Lecco del 31 luglio 2017, ritenuto di voler e dover condividere le considerazioni offerte dal predetto Consiglio in merito alla grave situazione relativa ai ritardi nei pagamenti delle fatture degli avvocati ammessi al patrocinio a carico dell'Erario in favore di soggetti non abbienti nei confronti del Tribunale di Lecco e della Corte d'Appello di Milano, situazione che non appare meno complicata nel distretto di Corte d'Appello di Palermo e presso il Tribunale di Trapani;

ritenuto

inammissibile che gli avvocati debbano attendere, in alcuni casi, oltre un anno dalla data di emissione della fattura prima che venga effettuato il pagamento, specialmente a fronte del fatto che il patrocinio a spese dello Stato e la difesa d'ufficio siano norme che derivano dal dettato costituzionale del diritto di difesa;

ritenuto altresì che questo stato di cose finisce per svilire la professione forense e l'alto ministero della Difesa della parte che è affidata dalla carta costituzionale all'Avvocatura;

rilevato

che, già in passato, questo Consiglio dell'Ordine ha palesato, con apposite note trasmesse alla Presidenza della Corte di Appello di Palermo ed alla Presidenza del Tribunale di Trapani, la necessità di destinare agli uffici che si occupano della liquidazione delle spese di Giustizia ed in particolar modo di quelle inerenti gli onorari degli avvocati ammessi al beneficio del patrocinio a carico dello Stato per i propri difesi non abbienti, nuove ed ulteriori risorse non solo finanziarie ma anche umane, atteso che l'attuale sistema prevede la liquidazione accentrata delle somme per tutti i Tribunali del distretto presso le cancellerie della Corte d'Appello, ove quindi devono essere destinati un adeguato numero di funzionari al fine di poter lavorare il gran numero di liquidazioni pendenti;

che, comunque, quanto sopra lamentato non può essere affrontato solo a livello locale in quanto, in primo luogo, deve trovare diversa soluzione la destinazione dei fondi dal bilancio dello Stato al Ministero della Giustizia prima e dal Ministero della Giustizia ai singoli Tribunali ed alle singole Corti d'Appello;

che a fronte del sempre più elevato accesso al patrocinio a spese dello Stato i fondi destinati dal

Ministero dell'Economia e delle Finanze al Ministero della Giustizia sono ogni anno inferiori a quelle precedenti;

che per snellire le procedure di liquidazione potrebbe essere delegato a ciascun Tribunale periferico il ruolo di soggetto pagatore, senza che si provveda all'invio delle pratiche presso le Corti d'Appello;

invita

il Consiglio nazionale Forense e l'Organismo Congressuale Forense, ciascuno per la propria competenza, ad intervenire nelle opportune sedi e ad assumere ogni iniziativa ritenuta utile perché le fatture dei difensori dei soggetti ammessi al patrocinio a spese dello Stato e dei difensori d'ufficio, vengano evase in termini compatibili con la dignità dell'attività difensiva.

La presente delibera è inviata al Ministero della Giustizia e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla Presidenza della Corte di Appello di Palermo ed a quella del Tribunale di Trapani, per quanto di competenza di ciascuna Autorità, nonché al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lecco per opportuna conoscenza, nonché ai C.O.A. del Distretto della Corte di Appello di Palermo ed all'Unione Ordini Forensi della Sicilia.

Si dispone la pubblicazione della delibera sul sito istituzionale dell'Ordine.

Trapani li 10 ottobre 2017

Il Consigliere Segretario

Avv. Salvatore Longo



Il Presidente

Avv. Umberto Coppola

